
SUA-RD 2014 TERZA MISSIONE

1. CONTESTO GENERALE

Anche nel 2014 le attività di Terza Missione per la **FaST** (*Facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano*) sono state largamente influenzate dalla fase di espansione e consolidamento che ha caratterizzato la Facoltà stessa in tale periodo. Probabilmente in modo più marcato rispetto a ciò che avviene in altri Atenei, le attività di Terza Missione hanno condizionato lo sviluppo sia della didattica sia della ricerca presso la struttura. Infatti, detta fase di espansione, associata al fatto di far parte di un contesto locale “a corto raggio” (per dimensioni sia fisiche, sia geografiche, sia economiche), continua a creare notevoli aspettative a livello territoriale, di fatto condizionando lo sviluppo dell’Ateneo stesso in tutte le sue forme di attività. Presso la FaST tale fenomeno è forse più evidente per i domini applicativi (scientifici e tecnologici) in essa trattati, che spaziano dalle problematiche agroambientali e alimentari a quelle energetiche e industriali. Ciò ha fatto sì che:

- sul fronte della didattica, i focus dei corsi di laurea sono stati innanzitutto condizionati da prioritarie esigenze di formazione da parte del tessuto imprenditoriale locale dei settori agricolo e industriale, nonché da parte della pubblica amministrazione che ha posto istanze di sviluppo strategico a livello ambientale ed energetico;
- sul fronte della ricerca, l’articolazione stessa delle competenze della FaST nelle 5 macro-aree di ricerca ha sempre cercato di focalizzare degli obiettivi di intervento il più possibile chiari e trasparenti a tutti i potenziali fruitori esterni all’Ateneo, sempre partendo dalle istanze di sviluppo scientifico, tecnico, tecnologico, economico e sociale del contesto produttivo locale (di fatto incardinato su 5 parole chiave: *Scienze di base, Agroalimentare, Ambiente, Industria, Energia*).

Tutto ciò, peraltro, ha contribuito a uno sviluppo armonico e interdisciplinare delle competenze interne FaST, specie per l’appunto da quest’anno (2014) in cui: a) le *discipline di base*, superando un’incongruenza concettuale ed organizzativa dei primi anni di sviluppo della Facoltà, si sono costituite

in una macro-area di ricerca indipendente dagli altri 4 domini applicativi, favorendo l'emergere di motivazioni più solide tra docenti e ricercatori, nonché di dinamiche più trasparenti nelle interazioni interdisciplinari tra i diversi settori, con ripercussioni positive sulle comunicazioni esterne, sulla qualità della ricerca e sulle attività di Terza Missione; b) si sono progressivamente consolidati i rapporti col tessuto economico esterno, con sempre maggiori interazioni con istituzioni pubbliche, mondo della formazione (scuole secondarie e professionali), organizzazioni professionali, imprese industriali ed agroambientali; c) si sono ampliati i settori di competenza (topic) in alcune macro-aree di ricerca grazie all'arrivo di docenti in grado di coprire nuovi settori scientifico-disciplinari fino a quel momento rimasti scoperti; da segnalare, in merito, l'organizzazione del nuovo topic "*Scienze Animali*" che, unitamente al potenziamento dei topic in *Tecnologie Alimentari*, ha aperto nuove prospettive di interazione con le imprese del territorio, riscuotendo un notevole interesse da parte dell'*Assessorato Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni* tali da far pianificare interventi applicativi molto mirati per lo sviluppo del settore zootecnico e delle relative produzioni attraverso azioni specifiche da definire nell'immediato futuro (*Action Plans*).

In definitiva, si vuole rilevare come le dinamiche di sviluppo della FaST continuino ad essere spesso condizionate da esigenze proprie degli aspetti di Terza Missione. A testimonianza di ciò, si segnalano ancora le attività spese da diversi ricercatori della Facoltà sul fronte dello sviluppo di un **Parco Tecnologico** sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Questo prevede la creazione di laboratori di varia natura da adibire ad attività sia di ricerca (di base, istituzionale, commissionata), sia di servizi basati su misure e interventi ad alto contenuto tecnologico. Il tutto, attivando collaborazioni con imprese private, associazioni di categoria e altri centri di ricerca operanti sul territorio (Eurac, EcoResearch, Centro Sperimentale Laimburg). Il 2014 ha di fatto visto l'inizio della realizzazione concreta di tali laboratori, che ha coinvolto ricercatori della FaST attraverso alcuni contratti di *Capacity Building*, finalizzati - per l'appunto - allo sviluppo di strutture di eccellenza da condividere in futuro (secondo modalità amministrative che verranno a tempo debito definite) il loro utilizzo e i servizi da essi erogabili con gli attori interessati del tessuto istituzionale e produttivo locale. Quindi, per molti versi, lo sviluppo del Parco Tecnologico è connaturato e parallelo alle dinamiche di crescita della Facoltà, le cui dotazioni scientifiche, tecnologiche e strutturali sono ancora decisamente limitate, *soprattutto per quanto concerne i settori delle competenze tecnico-ingegneristiche*.

Si è, pertanto, di fronte a competenze e ruoli simbiotici, trovando: da un lato l'Ateneo che necessita di nuove risorse per potenziare le dotazioni strumentali delle proprie discipline applicative; dall'altro, il Parco Tecnologico, in parte espressione degli interessi imprenditoriali locali (appurati attraverso specifiche indagini cui la FaST stessa a suo tempo ha preso parte), che richiede laboratori e centri servizi in grado di soddisfare a vari livelli le specifiche esigenze di ricerca da parte dei settori sia pubblico sia privato.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività di Terza Missione condotte presso la FaST continuano ad essere riconducibili ad iniziative sia di *trasferimento tecnologico* (spesso congiunte allo sviluppo del citato Parco), sia di *trasferimento delle*

conoscenze presso vari settori della società (partecipazioni a comitati, eventi fieristici, organizzazione di seminari e convegni), sia di *natura didattica extra-curriculare*, aventi come finalità generale quella di favorire, attraverso forme di comunicazione accessibili anche ai non esperti, un continuo e coerente trasferimento di conoscenze in vari settori della popolazione. I linguaggi degli strumenti utilizzati, ovviamente, variano in funzione del livello di preparazione delle persone coinvolte: si va dalle iniziative denominate *JuniorUNI* (che coinvolgono anche aspetti ludici essendo principalmente rivolte a fruitori della scuola primaria), passando attraverso l'organizzazione di seminari e convegni di varia natura, fino ad arrivare all'organizzazione di corsi di alta formazione per professionisti laureati (formazione permanente per iscritti ad albi professionali, Master di primo e secondo livello in varie discipline ingegneristiche, in particolare nel settore CasaClima). Da segnalare anche che, in merito all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, la FaST è diventata un importante punto di riferimento nazionale, poiché dal 2012 è stata nominata *sede bilingue degli esami di stato (italiano e tedesco)* per l'abilitazione all'esercizio della libera professione.

Per il 2014 non si segnalano attività di Terza Missione legate a iniziative brevettuali o di spin off. Su tale fronte vi è da dire che lo stesso Ateneo è in fase di organizzazione, predisponendo – anche sulla scia delle aspettative emergenti in merito al Parco Tecnologico – una piattaforma centrale per favorire le iniziative di trasferimento tecnologico (o, più in generale, delle conoscenze) in tal senso. Le aspettative su tale fronte sono, pertanto, destinate ad aumentare nei prossimi anni.

Molte delle attività di terza Missione della FaST confluiscono, così, in iniziative centrali di Ateneo (Parco Tecnologico, Open Day, Research Day, JuniorUni, formazione permanente etc.) e verranno, pertanto, descritte in altra sede. Qui ci si limiterà a delineare gli aspetti essenziali delle iniziative direttamente gestite dalla FaST.

3. INIZIATIVE PRINCIPALI

3.1. Parco Tecnologico

Sono proseguite le attività di lavoro dei tre contratti di Capacity Building siglati nell'autunno del 2013 con la Provincia Autonoma di Bolzano, aventi l'obiettivo di pervenire alla realizzazione di laboratori di ricerca con attrezzature avanzate nei settori delle *Tecnologie Energetiche* (resp. Gasparella), delle *Tecnologie Alimentari* (resp. Scampicchio) e delle *Tecnologie Alpine (Innovazioni in Tecnologie e Processi per il settore agroforestale)*; resp. Mazzetto). Un quarto contratto (*Ambiente*) prevede la partecipazione della FaST (resp. Tagliavini) senza, tuttavia, contemplare la realizzazione di specifici laboratori, in carico ad altri centri di ricerca (EcoResearch). Tale iniziativa nasce da uno studio strategico, pubblicato nel giugno 2012 dalla LUB, con dettagliate proposte di ricerca e servizi per lo sviluppo del proponendo Parco. Lo studio, promosso a livello di Ateneo, ha poi visto come principali linee finanziate le proposte portate avanti dai ricercatori della FaST. Le attività svolte nel 2014 si sono prevalentemente concentrate sull'allestimento fisico dei laboratori presso spazi già disponibili presso Unibz (la loro inaugurazione è prevista per il 2015). Tali laboratori saranno in prospettiva destinati anche ad uso didattico, compatibilmente con le future esigenze di servizi e ricerca del Parco. Ulteriori spazi sono previsti in altri

edifici dislocati nella zona industriale di Bolzano, nell'area principale destinata al Parco stesso e in parte recuperata attraverso interventi di ripristino di strutture da "archeologia industriale".

3.2. Organizzazione di eventi pubblici

Dalla sua costituzione, la FaST promuove la divulgazione permanente attraverso incontri seminariali che vengono portati avanti attraverso l'iniziativa denominata **Series of Lectures**, che propongono incontri a tema sul fronte: a) delle *problematiche agro-ambientali*, anche in collaborazione con il Centro Sperimentale Laimburg (resp. Fischer); b) delle *applicazioni ingegneristiche* e delle *discipline di base* (resp. Baratieri e Russo Spena). Ogni incontro ha una durata variabile da 1,5 a 2 ore, a seconda dell'intensità della discussione che normalmente segue le presentazioni. Queste possono essere tenute nelle tre lingue Unibz, a seconda del relatore invitato. Per entrambe le iniziative, le conferenze tenutesi nel 2014 sono state 16 (l'elenco completo è riportato in *Allegato 1*).

Oltre a ciò, notevole la partecipazione di docenti e ricercatori FaST nell'organizzazione di congressi nazionali e internazionali. Tra i più importanti del 2014 tenutisi con il coinvolgimento diretto dell'Ateneo si ricordano:

- *Workshop finale sul progetto SuWaRest* con i rappresentanti dello "Stifterverband für die Deutsche Wissenschaft"(Amburgo, 3.3.2014, resp. Baratieri, Brusetti e Zerbe);
- Organizzazione di un ciclo di conferenze interdisciplinari sul tema "*Eco-social transformation*" in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione e la Facoltà di Design e Arti (resp. Zerbe);
- Organizzazione di un Workshop internazionale sulle *nuove scoperte rilevanti per la lotta al colpo di fuoco batterico*, con relatori invitati provenienti da Svizzera, Germania, Italia e Stati Uniti: *Molecular Basis of Fire Blight*, 15.10.2014 (resp. Benini);
- Organizzazione con AIEL di un workshop tematico per professionisti sulla gassificazione dal titolo "*Cogenerazione di piccola scala da biomasse mediante gassificazione e ORC: learning by doing?*", nell'ambito della fiera "Progetto Fuoco" (Verona, 21.02.2014, resp. Baratieri);
- Partecipazione alla conferenza divulgativa "*Biomassa legnosa*" organizzata dal TIS-Innovation Park (Bolzano, 11.11.2014, resp. Baratieri, Comiti e Zerbe);
- *XLIII Annual Meeting of the European Society for New Methods in Agricultural Research (ESNA)*, 3-6 Settembre 2014, Bolzano; <http://www.unibz.it/en/sciencetechnology/events/esna2014/default.html> (resp. Mimmo);
- *XXXII Convegno Nazionale della Società Italiana di Chimica Agraria (SICA)*, 7 - 9 settembre 2014 a Bolzano; <http://www.unibz.it/it/sciencetechnology/events/sica/default.html> (resp. Mimmo e Cesco);
- International Euregio Conference on "*The bears and wolfs are coming back – Wildlife management in Euregio*". Free University of Bozen-Bolzano, 5.12.2014 (resp. Zerbe).
- Organizzazione di una conferenza tematica su "*Certificazione tra agricoltura e ambiente: il ruolo delle tecnologie nel quadro produttivo attuale*", con la partecipazione dell'ENAMA (Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola, Roma), Libera Università di Bolzano, 12.12.2014 (resp. Mazzetto).

3.3. Collaborazioni a eventi fieristici, comitati scientifici o centri di consulenza tecnica

Tra queste attività si ritiene opportuno menzionare:

- Attività di supporto alla Fiera di Bolzano, attraverso la partecipazione diretta al Comitato Scientifico *dell'evento internazionale INTERPOMA* (resp. Tagliavini);
- Partecipazione alla Commissione Tecnica per la Provincia Autonoma di Bolzano per i settori produttivi *Grappa e Birra* (resp. Scampicchio);
- Partecipazione al Comitato tecnico-scientifico del *Centro Studi del CONAF* (Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Ministero di Grazie e Giustizia), organo tecnico-scientifico dedicato all'alta scuola di formazione (resp. Cesco);
- Partecipazione ad un gruppo di lavoro, insieme a diverse associazioni di categoria e di consulenza, per il *controllo dei fenomeni di deriva durante la distribuzione dei fitofarmaci*; l'iniziativa ha portato all'organizzazione di *un'inchiesta tra i costruttori locali di atomizzatori*, per verificare i requisiti di ricerca e innovazione tecnologica prioritari per il settore, incluse le attività certificative (resp. Mazzetto; in collaborazione con Bauernbund, Beratungsring e Centro di sperimentazione Laimburg);
- Partecipazione al *Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto ITCAT Delai di Bolzano* (resp. Gasparella).
- Partecipazione e collaborazione con AssolImprenditori, APA e reti di imprese locali, in compartecipazione a Fraunhofer-Italia, su tematiche inerenti a *Industria 4.0, Smart Factory e Digitalizzazione nell'imprenditoria locale di dimensioni medio-piccole* (resp. Matt).

3.4. Partecipazione a comitati per la definizione di norme tecniche

Alcune iniziative hanno riguardato la partecipazione del Prof. Scampicchio a:

- Commissione Tecnica per il settore produttivo "*Grappa*" della Provincia Autonoma di Bolzano;
- Commissione Tecnica per elaborare il disciplinare, i criteri di qualità, di origine, nonché il piano di controllo del nuovo prodotto "*Birra*" della Provincia Autonoma di Bolzano.

Altre iniziative hanno riguardato la partecipazione del Prof. Gasparella al Sottocomitato 1 del CTI (Comitato Termotecnico Italiano) nei seguenti gruppi di lavoro:

- WP9 – "*Revisione degli standard nazionali UNI10349 sui dati climatici*": definizione di dati di sintesi su base mensile, nonché delle proprietà dell'anno standard, a partire dalle registrazioni orarie rilevate su scala provinciale;
- WP6 – "*Calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici in condizioni dinamiche*": definizione delle raccomandazioni nell'uso di strumenti di calcolo per la simulazione dinamica nella determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici.

Il Prof. Gasparella ha anche partecipato al Gruppo di Lavoro sulle *Facciate degli Edifici* e sull'*Indoor Environmental Quality* del Tis.

3.5. Attività divulgative, di orientamento e lifelong learning

Sotto il coordinamento centrale dell'Ateneo, numerosi ricercatori e docenti della FaST sono stati coinvolti in diversi eventi relativi sia ad attività di orientamento e interazione con le scuole superiori (in particolare, coinvolgendo istituti tecnici e istituti agrari della provincia e delle zone limitrofe), sia ad iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani (*JuniorUni*). Per meglio coordinare l'insieme delle attività di orientamento si è costituito un comitato di Facoltà coordinato dal Prof. Fischer. Tale comitato svolge anche funzioni di monitoraggio in merito alla valutazione dell'efficacia delle iniziative svolte.

Tra le attività più rilevanti si citano:

- Organizzazione del corso di *formazione permanente per i liberi professionisti dell'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali e di preparazione dei nuovi laureati all'esame di stato per l'abilitazione*, in collaborazione con i professionisti del settore della Federazione Regionale – 30 ore, maggio-giugno 2014 (resp. coordinamento Cesco);
- Responsabilità del corso "*Ökologie und Umwelt*" nell'ambito dello Studium Generale (resp. Zerbe);
- Progetto didattico aperto agli studenti delle scuole superiori "*Uni meets School*" con l'Istituto tecnico "Max Valier" (resp. Matt);
- Progetto didattico aperto agli studenti delle scuole superiori con l'ITCAT Delai di Bolzano (resp. Gasparella);
- Partecipazione alla *Mathematische Modellierungswoche*, con la proposta di un progetto nell'ambito della *Modellierungswoche*, organizzata dalla Sovrintendenza Scolastica di lingua tedesca e che si è svolta nella settimana dal 17 al 21 marzo 2014 presso il Castel Rehtental a Termeno (resp. Bertotti e Modanese);
- Partecipazione alle *iniziative MINT* sulle materie e sulle professioni incentrate su Matematica, Informatica, Scienze Naturali e Tecnica, organizzata dall'Ufficio Orientamento scolastico e professionale della Ripartizione Diritto allo Studio della Provincia Autonoma di Bolzano il 3.10.2014 (resp. Bertotti, Mimmo e Schmitt);
- Partecipazione a varie iniziative *JuniorUni* da parte di vari docenti: a) 8.5.2014: "*Alla scoperta del mondo degli insetti*" e "*Non solo miele!*" (resp. Angeli); b) 14.5.2014: "*Gli alimenti: preparazione di biscotti e misura della friabilità*" (resp. Scampicchio e Russo Spena); c) 30.5.2014: "*Lo zucchero è fatto d'aria... e altri misteri*" (resp. Scandellari).

4. CRITICITA'

Non si rilevano particolari criticità in merito alle iniziative di Terza Missione presso la FaST nel periodo in esame, specie considerando l'intensità dell'impegno con cui molti ricercatori e docenti sono stati coinvolti nei vari aspetti di tale fronte. Tuttavia, proprio per la molteplicità delle attività contemplate, si ritiene opportuno istituire un servizio interno FaST per il monitoraggio delle attività stesse, possibilmente da coordinare attraverso la piattaforma digitale di Ateneo Boris. Nella precedente valutazione di Terza Missione nella SUA-RD 2013 si era prevista l'intenzione di far coordinare tale attività di monitoraggio alla Commissione Ricerca di Facoltà (CRC-FaST), opportunamente raccordata sia col Presidio di Qualità di Ateneo, sia con l'Ufficio Ricerca Centrale. Tuttavia tale intenzione non ha avuto una sua significativa attuazione in quanto:

- a) la CRC-FaST è ancora in una fase di consolidamento che la vede maggiormente focalizzata sugli aspetti di organizzazione ed efficienza della ricerca vera e propria; ne consegue che le attività di Terza Missione vengono ancora troppo spesso messe erroneamente in secondo piano (non nella loro fase realizzativa, bensì in quella consuntiva e valutativa) in quanto ritenute marginali rispetto alle urgenze delle altre problematiche trattate;
- b) tale percezione di "marginalità" è peraltro anche diffusa tra tutti i docenti e ricercatori della FaST, che vedono le attività di Terza Missione come elementi non prioritari rispetto alle proprie ricerche, con ciò compromettendo anche la semplice registrazione degli eventi attuati o cui si è preso parte, spesso anche vedendo come poco essenziale la perdita di queste informazioni nell'arricchimento del proprio profilo scientifico e accademico;
- c) l'utilizzo della piattaforma Boris per la gestione dei vari aspetti legati alla ricerca non è ancora del tutto scevra da inconvenienti; benchè ormai il suo utilizzo sia pressochè generalizzato, in quanto strumento obbligatorio per la presentazione e gestione di progetti di ricerca e dei suoi relativi prodotti, le attività di Terza Missione – proprio perché raramente "agganciate" ad uno specifico progetto di ricerca – sfuggono ad una gestione capillare attraverso Boris; la responsabilità di un pertinente utilizzo di quest'ultimo, peraltro, deve essere ovviamente lasciata nelle more di ciascun ricercatore, non potendo - per ovvie ragioni organizzative e di carichi di lavoro – demandata a personale esterno di segreteria, come alcuni vorrebbero.

In definitiva, la CRC-FaST dovrà nell'immediato futuro rivedere le modalità di monitoraggio delle attività di Terza Missione, consapevole del fatto che – al di là dello stigmatizzare taluni atteggiamenti di inerzia nella personale compilazione fisica delle informazioni – è necessario trovare soluzioni che tendano ad alleggerire oneri e compiti burocratici aggiuntivi, tipicamente connessi alla messa in essere di qualsiasi sistema di gestione della qualità.

Possibili iniziative potrebbero spaziare dalla possibilità di istituire una gestione centralizzata delle iniziative attraverso la responsabilità del CRC-FaST supportato da un responsabile della segreteria di Facoltà, a quella di prevedere nella compilazione dei PIS (schede di richiesta missione o organizzazione eventi) la spunta di una check-box con la voce "Attività di Terza Missione" in modo da avere già tutte le informazioni strutturate a livello di un database centrale. L'interfacciamento del DB-PIS con Boris sarà tema molto più complicato da trattare nelle sedi di Ateneo più competenti, che dovranno sicuramente

coinvolgere anche il Presidio di Qualità. Tuttavia, una tale soluzione potrebbe già notevolmente assicurare una ragionevole completezza dei dati raccolti – appoggiandosi ad un sistema esistente la cui compilazione è obbligatoria – facilitando il successivo lavoro in fase consuntiva.

Allegato 1

Elenco degli eventi Series of Lectures organizzati presso la FaST nel 2014 su tematiche agroambientali e ingegneristiche.

	Data	Argomento e relatore	Referenti
1	29/01/2014	Experimental-numerical techniques for the restoration of artistic goods: Engineering meets Caravaggio (Dr. Luca Cortese, FaST)	<i>Russo Spena</i>
2	25/02/2014	Numerical computation of cable curves for cable railways (Dr. M. Wenin, CPE LANA)	<i>Bertotti</i>
3	21/03/2014	Synthetic RNA to explore biological function (Prof. Ronald Micura, Universität Innsbruck)	<i>In collaborazione con Centro Laimburg</i>
4	08/04/2014	Cultural residues used in energy production (Prof. Massimo Monteleone, Università di Foggia)	<i>Fischer, Brusetti</i>
5	10/04/2014	Illuminazione stradale urbana: efficienza energetica (Dr. Dimitri Koriolouk)	<i>Bertotti</i>
6	03/06/2014	Advanced Automation of Machine Tools and Intelligent Manufacturing Systems (Dr. Marco Sortino)	<i>Russo Spena</i>
7	25/06/2014	Molecular trophic ecology: exploring the functioning of agroecosystems (Prof. Michael Traugott, University of Innsbruck)	<i>Fischer</i>
8	06/10/2014	Plants in history (Dr. Ross Ferguson, Principal Scientist at the New Zealand Institute for Plant & Food Research Limited)	<i>Fisher</i>
9	09/10/2014	Living in a chaotic Universe: Chaos, fractals and molecular evolution in the primitive Earth (Giorgio Bianciardi, Dpt. Biotecnologie Mediche, Università di Siena)	<i>Fischer</i>
10	21/10/2014	Microbiology at the service of food and agricultural waste exploitation (Luciano Beneduce, Department of Agriculture, Food and Environmental sciences, University of Foggia)	<i>Fischer, Brusetti</i>
11	23/10/2014	Novel aspects in postharvest biology and technology of fleshy fruits (George Manganaris - Cyprus University of Technology)	<i>In collaborazione con Centro Laimburg</i>
12	29/10/2014	The Phytomanagement of Trace Elements in Contaminated and Deficient Environments (Brett Robinson, Department of Soil and Physical Sciences, Lincoln University, New Zealand)	<i>Fischer</i>
13	30/10/2014	Buildings, Cities, and the Climate (Univ. Prof. Dr. A. Mahdavi, Department of Building Physics and Building Ecology, TU Vienna)	<i>Baratieri</i>



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

14	07/11/2014	The plant kingdom – A valuable source of potential lead compounds (Prof. Hermann Stuppner - Universität Innsbruck)	<i>In collaborazione con Centro Laimburg</i>
15	11/11/2014	Key Performance Indicators as an essential tool for managers (Lorenz Probst, Bern University of Applied Sciences, School of Agricultural, Forest and Food Sciences)	<i>Fischer</i>
16	04/12/2014	Home Appliances Whirlpool Innovation Projects (Ing. Alessandro ARONICA, Ing. Gianpiero SANTACATTERINA, Ing. Andrea GASPARONI - Whirlpool Corporation)	<i>Bertotti</i>
